

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

Roma, la città che resiste

 21
 novembre
 2019


La città che resiste

Roma, un centro servizi mobile in cammino nelle periferie

di LAURA BARBUSCIA



Parte da Corviale il camper della solidarietà previsto dal progetto "L'isola che c'è" sostenuto dall'impresa sociale "Con i Bambini". Orientamento al lavoro, ascolto psicologico, sostegno scolastico e legale: è la mission dello sportello itinerante promosso dalle Acli di Roma aps

Non solo ascolto dei disagi ma anche risposte immediate: assistenza e fornitura gratuita di servizi vari come l'elaborazione di un curriculum o laboratori culturali. Da oggi c'è un presidio mobile pronto ad attraversare le periferie della Capitale per raccogliere il grido della città e non solo. È questa la mission dello sportello di ascolto psicologico, orientamento al lavoro, sostegno scolastico e al riconoscimento dei diritti, promosso dalle Acli di Roma aps. L'iniziativa - prevista dal progetto "L'isola che c'è", sostenuto dall'impresa sociale "Con i Bambini" - ha preso il via questa mattina presso la piscina comunale Fabio Gori, in via dei Rinuccini 75, a Corviale: il grande edificio nella periferia sud-ovest della città, noto come il "serpentone" per la sua lunghezza di un chilometro, ospita circa 6mila persone.





Lo sportello itinerante che eroga servizi totalmente gratuiti offre attività destinate ai giovani e alle famiglie disagiate: dalla preparazione a un colloquio di lavoro alle attività didattiche post-scuola, dai laboratori artistici e di fotografia all'assistenza e alla tutela fiscale. Il tutto grazie all'esperienza di operatori e psicologi specializzati delle Acli di Roma.

“Abbiamo organizzato il primo presidio mobile a Corviale perché è l'emblema delle periferie romane - spiega Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma aps - Vogliamo porre sotto i riflettori non solo i disagi e le criticità del quartiere, ma anche le tante realtà positive che ruotano intorno al serpentine: dal calcio sociale alle parrocchie al mercato”.



“Il nostro non è un semplice camper, ma un mezzo attraverso il quale portare speranza, visione e concretezza alla città. È una mano lunga di un percorso già iniziato, uno strumento integrato che serve per ricordare alle istituzioni che esistono povertà conclamate, ma anche latenti – aggiunge Borzi - È tempo di andare lì dove nascono i bisogni, dove le istituzioni sembrano più distanti e i servizi irraggiungibili”. Presente all'iniziativa, tra gli altri, Simona Onofri, coordinatrice del progetto “L'Isola che c'è”: “Offriamo assistenza sociale alle famiglie e aiutiamo chi ha difficoltà ad ottenere, ad esempio, una pensione di invalidità o una prestazione sociale. Incontriamo i giovani direttamente e li aiutiamo a orientarsi nel mondo del lavoro”.

Che lo sportello sia “utile e concreto”, ne è convinto Andrea Amoroso, 23 anni, in cerca di un impiego: “Ho chiesto informazioni per capire come funziona il reddito di